

■ **LOCRI** Tra gli argomenti trattati: inceneritori, raccolta differenziata e riciclo

L'ambiente appartiene a tutti

Un dibattito interessante con il movimento territoriale "Calabria 2025"

di PINO ALBANESE

LOCRI - "L'ambiente al centro, appartiene a tutti" è stato l'argomento trattato dal movimento "Calabria 2025" all'interno della sala del consiglio comunale di Locri. Il movimento territoriale è riuscito, con questo appuntamento, a sviluppare un dibattito aperto a tutti dove ognuno ha potuto ascoltare con attenzione la relazione dei conferenzieri invitati a indicare un percorso finalizzato a ripercorrere le esperienze maturate nel settore ambientale parlando dai loro luoghi di lavoro oppure da quelli di osservatori politici. Ne è nata una discussione

interessante che ha visto gli interventi di Alfonso Passafaro che è stato assessore all'ambiente del comune di Locri, di Vincenzo Bombardieri ex vice sindaco di Roccella ed uno dei promotori della raccolta differenziata "porta a porta" nella cittadina jonica, di Alessandra Polimeno che è stata consigliere provinciale e che oggi è consigliere comunale a Bovalino, di Renato Bellofiore ex sindaco di Gioia Tauro, di Margherita Tripodi che è una funzionaria del dipartimento ambiente della regione Calabria. Una trattazione moderata da Gianluca Albanese, giornalista, che ha tenuto seduto per oltre un'ora un attento pubblico interessato all'importante argomento sviscerato in tutte le sue differenziazioni. Alfonso Passafaro

ha discusso della sua esperienza da assessore presso il comune di Locri durata poco più di un anno ma utile per capire i punti nodali dai quali partire per creare un ambiente sostenibile e a misura di cittadino. Alessandra Polimeno ha spiegato le criticità "non risolte" dal commissariamento per il superamento dell'emergenza ambientale che ha soltanto dato origine a continue ed inutili rinvii delle soluzioni sul territorio. Oggi, infatti, la Calabria in questo settore è indietro e ben difficilmente riuscirà a superare la crisi o a tentare di uguagliare altre Regioni. Anche Renato Bellofiore ha puntato l'indice

contro le politiche ambientali del passato che hanno portato alle crisi attuali confermando la sua contrarietà agli inceneritori e dando parere favorevole alla raccolta differenziata ed al riciclo dei rifiuti mettendo in risalto la necessità di creare un ambiente sostenibile a misura d'uomo. Per la funzionaria regionale Margherita Tripodi è fondamentale comunicare più dettagliatamente lo sviluppo futuro della raccolta dei rifiuti indicando come punto nodale anche la costruzione di strutture adeguate alla valorizzazione della frazione secca dei rifiuti. Un argomento, questo, ancora tabù del quale

nessuno parla perché sconveniente sotto tutti i punti di vista ma la dirigente regionale che appartiene all'apparato tecnico e non a quello politico ha potuto, giustamente, permettersi di dire con chiarezza il suo pensiero lasciando intendere che anche l'ultima discarica attiva sul suolo calabrese rischia di arrivare alla massima quantità di capienza e così potrebbe essere prossima una nuova emergenza rifiuti almeno per i comuni che non differenziano. Di certo è che l'argomento trattato ha "aperto" un tabù, su un argomento da tutti pubblicamente rifiutato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tavolo dei lavori nella sala del consiglio comunale di Locri